

Il cantiere

# Cure, a maggio ritorna il mercato

Il ritardo nei lavori di risistemazione della piazza sono dovuti alla sostituzione dei tubi di **Publiacqua** I residenti: "Finiranno prima delle elezioni?". L'assessore Giorgetti: "Al massimo sfioriamo di pochi giorni"

ILARIA CIUTI

In piazza delle Cure, si spera nelle elezioni. Non per passione politica ma «perché li vorranno finire i lavori, prima che la gente vada a votare, no?», dicono da Cavini, la nota gelateria. È la mattina di ieri, c'è un bel sole e in piazza, una delle poche veraci rimaste a Firenze, si accavallano persone, passeggiatori, biciclette a mano, giovani, vecchi. Tutti a spartirsi lo spazio sulle averse strisce rimaste ai marciapiedi coinvolti anch'essi negli scavi da cui appaiono i tubi dell'acquedotto: i vecchi arrugginiti e i blu nuovi. Sono quei tubi il nodo di tutto, lo spartiacque tra una fine lavori che avrebbe dovuto essere vicina e invece bisogna sperare nel timore elettorale. Il calendario lo fanno da Cavini dove non sono neanche tanto critici: «Si doveva finire in un anno e siamo già a 15 mesi, ma si è visto di peggio. Un po' di disagi evidentemente i lavori li portano sempre. A noi per esempio lo spostamento da un anno del mercato al Campo di Mare ha ridoto i clienti. Comunque sono disagi sopportabili».

L'assessore alla mobilità di **Palazzo Vecchio**, Stefano Giorgetti,

dice che «se non sarà maggio sarà poco dopo». Le gru e le ruspe erano destinate a risistemare tutta la piazza: nuovo mercato alimentare su una pedana coperta in legno lamellare e acciaio dalla parte opposta a viale dei Mille, parcheggio da 50 posti dietro che è già fatto, merce varia divisa tra 6 o 7 banchi davanti al ristorante Calino e 7 o 8 dall'altra parte, davanti a Cavini su un ampio spazio che, finito il mercato mattutino, nel pomeriggio diventerà pedonale. E poi, nuove aree verdi dove passeggiare, nuova rotatoria con albero al centro, nuova sistemazione del traffico. Insomma una piazza completamente riordinata. Ma la novità imprevista è venuta da **Publiacqua**, che solo dopo l'apertura della piazza per il nuovo asfalto, ha realizzato che si dovevano risistemare tutte le tubature e soprattutto un grosso tubo dell'acquedotto proprio sotto la pensilina del mercato. «Il che ha comportato due mesi almeno di slittamento dei cantieri per aggiunta di ulteriori lavori non previsti», commenta l'assessore alla mobilità di **Palazzo Vecchio**, **Stefano Giorgetti**.

Da Cavini, dal giornalista Ales-

sandro. negli incontri ravvicinati sullo stretto marciapiede, è facile scambiare impressioni. «Meglio una rara multa per i facili parcheggi abusivi di un tempo, o i 70 euro al mese per i residenti nel parcheggio del mercato?». «Metteranno un semaforo a chiamata vicino alla rotatoria, te lo immagini come passeranno i pedoni». «Speriamo che finiscano presto, qui non si passa più». Poi ci ripensano: «Certo il mercato era uno schifo e i lavori ci volevano. Speriamo almeno che dopo funzionino». Da buoni fiorentini scuotono la testa: «Mah».

«Sarà bello lo spazio pedonale qui davanti a noi – dicono da Cavini – Certo, prima di sperimentarle, le cose nuove fanno un po' temere. L'importante è finire. Siamo già a due o tre mesi di ritardo, ma si è visto di peggio. Noi speriamo nell'incentivo delle elezioni di maggio». Giorgetti prevede che entro venerdì la piazza tra la farmacia e viale Volta sarà libera e riasfaltata, che davanti a Cavini si finisca ad aprile. E se il mercato, sull'ultima area riconsegnata da **Publiacqua**, scavalcherà le urne «sarà per poco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Come sarà**

Sopra il rendering di piazza delle Cure mostra quale aspetto avrà la loggia del mercato a maggio. Accanto il cantiere dei lavori in corso.